



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' DELLA RICERCA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA
LOMBARDIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Don Milani" – Via Baranzate, 8 – 20026 NOVATE MILANESE (MI)

Tel. 02.3564884 Tel. 02.38201592 - Fax 02.38202307

SITO: www.icsnovate.it

e-mail MIIC8DB00D@STRUZIONE.it - e mail certificata: miic8db00d@pec.istruzione.it

PROGETTO ACCOGLIENZA

FORMAZIONE CLASSI PRIME Scuola Primaria e Secondaria

FORMAZIONE SEZIONI TRE Anni Scuola Infanzia

INDICE

Le motivazioni del progetto accoglienza	pag. 2
Progetto accoglienza classi prime	pag. 3
Fasi dell'accoglienza classi prime	pag. 4
Formazione delle classi	pag. 5
⤴ Criteri	
⤴ Fasi operative	
⤴ Organizzazione dei primi giorni - scuola primaria	
⤴ Organizzazione dei primi giorni - scuola secondaria	
 Formazione delle sezioni	
 Allegati	 pag. 10

LE MOTIVAZIONI DEL PROGETTO ACCOGLIENZA

Ogni anno accogliamo gli allievi delle classi prime e delle sezioni tre anni e riaccogliamo delle altre classi per

- realizzare un processo di comunicazione con i bambini ed i ragazzi caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti
- favorire una stretta integrazione tra adulti e ragazzi, facendo sentire a questi ultimi quanto sia importante la loro storia, quanto sarà impegnativo il percorso che insieme si affronterà e quanto sarà emotivamente coinvolgente la relazione con loro
- conoscere i cambiamenti avvenuti negli allievi durante il periodo delle vacanze
- valorizzare i significati della storia di ognuno avviando, sin da subito, gli allievi alla pratica della narrazione di sé, alla discussione aperta e al confronto
- creare il piacere dello stare insieme, avendo un progetto comune di crescita e di scoperta di nuovi saperi
- valorizzare la relazione tra allievi che non si conoscono e favorire così la costituzione dei gruppi classe
- avviare l'attività didattica con una modalità educativa che valorizzi da subito le caratteristiche affettive, relazionali, comportamentali di ognuno utilizzando in senso costruttivo l'influenza reciproca che si instaura tra coetanei
- individuare eventuali difficoltà e fare in modo che siano opportunamente affrontate e risolte dall'equipe dei docenti
- rendere, da subito, più diversificati e quindi più efficaci gli apprendimenti coinvolgendo gli allievi in compiti autentici, esperienze di tutoraggio
- verificare i prerequisiti disciplinari degli allievi in modo da elaborare percorsi didattici in grado di valorizzare le potenzialità di ognuno, ai fini della formazione delle classi e della costruzione del progetto didattico educativo .

PROGETTO ACCOGLIENZA

Classi Prime

Da diversi anni nel nostro Istituto l'attività di accoglienza e di riaccoglienza ha assunto una valenza rilevante, poiché riteniamo che il momento iniziale dell'esperienza scolastica sia determinante per costruire motivazione ed interesse per il sapere.

L'accoglienza nelle classi prime viene organizzata considerando i bisogni degli allievi, delle famiglie, dei docenti:

I BISOGNI DEI BAMBINI/RAGAZZI

- Bisogno di sicurezza: possibilità di esprimere e riconoscere le emozioni legate alla nuova esperienza
- Bisogno di ritrovare/stabilire legami e relazioni significative con i pari e con gli adulti
- Bisogno di sentirsi valorizzato, riconosciuto per la propria unicità
- Bisogno di sentirsi valorizzato per le competenze possedute
- Bisogno di sentirsi parte attiva di un gruppo.

I BISOGNI DELLE FAMIGLIE

- Bisogno di conoscere il nuovo ordine di scuola ed i suoi docenti avviando un rapporto sinergico e di collaborazione educativa
- Bisogno di superare le ansie legate ai cambiamenti
- Bisogno di ritrovare/stabilire relazioni con gli altri genitori e con i docenti
- Bisogno di sentirsi partecipi e coinvolti nel patto educativo
- Bisogno di conoscere i percorsi educativi e didattici specifici della classe e dell'ordine di scuola
- Bisogno di ricevere informazioni, conferme e rassicurazioni circa le competenze possedute dal proprio figlio

I BISOGNI DEI DOCENTI

- Bisogno di formare classi il più possibile equilibrate ed eterogenee;
- Bisogno di concordare tra tutti i docenti delle classi parallele stili e approcci educativi
- Bisogno di conoscere i bambini/ragazzi, i loro interessi, i loro percorsi, le loro storie, le loro competenze
- Bisogno di avviare la costruzione di un piano di obiettivi e traguardi ragionevolmente raggiungibili dal gruppo classe
- Bisogno di conoscere gli dei bambini/ragazzi per poter progettare e/o programmare

CRITERI GENERALI

L'accoglienza dei bambini/ragazzi viene realizzata previa elaborazione da parte dei docenti di un progetto contenente singole e specifiche modalità di accoglienza, obiettivi e forme di valutazione

- attraverso un accertamento dei prerequisiti concordato dall'equipè dei docenti delle classi parallele
- attraverso il ricorso a compiti autentici dove l'allievo, da subito, è posto nella condizione di ricorrere al metodo del problem solving per affrontare problemi.
- attraverso attività alternative alla lezione frontale, attraverso l'ascolto empatico dei bisogni dei bambini/ragazzi attraverso strategie educative di individualizzazione e di peer education
- attraverso il coinvolgimento diretto di tutti gli allievi nella narrazione di sé, nel gioco, nelle attività motorie, espressive e musicali, nella ricerca azione di risoluzione dei conflitti secondo il metodo del circle time
- attraverso la esplorazione dei luoghi e dei contesti di formazione

FASI DELL'ACCOGLIENZA **classi prime**

1. Incontro con i genitori a settembre

- Presentazione del progetto accoglienza: finalità e programmazione dell'organizzazione e delle attività (vedi allegato esemplificativo)
- Presentazione del questionario "Informazioni utili riguardo il bambino e la sua realtà familiare all'ingresso della scuola dell'Infanzia, Primaria" (da compilare a cura dei genitori e da utilizzare durante il colloquio individuale)
- Consegna del foglio contenente "notizie utili per i genitori degli allievi dell'Istituto Comprensivo"
- Illustrazione del modello organizzativo della "Scuola dell'Infanzia, della Primaria, della Secondaria I Grado"
- Illustrazione del corredo scolastico occorrente (Scuola Primaria)
- Richiesta di documentazione e autorizzazioni varie (fototessera, consenso per effettuare fotografie o filmati per scopi didattici, autorizzazioni per effettuare uscite didattiche sul territorio)

2. Presentazione sul sito dei diversi e specifici progetti di accoglienza

3. Colloqui individuali

- Nel primo periodo scolastico vengono effettuati colloqui individuali utilizzando una griglia guida.

FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

La questione fondamentale da affrontare nel formare le classi è se esse debbano essere il più possibile omogenee al loro interno o il più possibile omogenee tra loro (riproducendo al proprio interno tutte le varietà, comunque intese, di allievi e di allieve): entrambe le soluzioni presentano vantaggi e svantaggi. Il primo modo è funzionale alla costruzione di un modello di scuola selezionatrice dei migliori ed è il più diffuso nella scuola secondaria; il secondo sottintende una scuola produttrice di uguaglianza che deve eliminare le differenze sociali tramite un innalzamento diffuso del livello culturale ed è universalmente riconosciuto come il modello da adottare da quando l'istruzione primaria è diventata un elemento base irrinunciabile per gli stati moderni.

Fino agli anni '60 è prevalsa l'idea che fosse necessaria un'uguaglianza delle opportunità, ottenuta con l'abbattimento degli ostacoli di tipo economico che impedivano l'accesso all'istruzione. Questa teoria "ingenua" è stata abbandonata da decenni poiché le ricerche sul campo ne hanno dimostrato l'inefficacia e tutte le leggi più recenti fanno riferimento all'uguaglianza dei risultati: si arriva allo stesso traguardo muovendo da punti di partenza diversi. La scuola deve allora individuare i fattori di ineguaglianza ed elaborare le strategie necessarie a superarli anche con proposte educative individualizzate.

Se si vuole ottenere, come ormai le Indicazioni per il Curricolo indicano con chiarezza, l'uguaglianza dei risultati, in una situazione come la nostra ove la popolazione scolastica presenta significative disomogeneità socioculturali, ne deriva che è opportuno formare delle classi che siano il più possibile omogenee fra di loro e quindi disomogenee al loro interno (spesso chiamate classi equieterogenee). Solo così infatti nessuno parte da una posizione iniziale privilegiata o svantaggiata, e sono davvero offerte a tutti le possibilità di sviluppare le proprie capacità e di acquisire conoscenze. L'ambiente della classe è più stimolante per tutti e c'è una maggiore possibilità di interscambio senza classi di emarginati. Inoltre la composizione della classe riproduce più da vicino la società reale, comprendendo ragazzi di tutti i livelli socioculturali, il che è essenziale per una corretta educazione al vivere civile.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

L'Istituto Comprensivo utilizza i seguenti criteri per la formazione delle classi:

- distribuiamo i livelli ALTI – MEDI – BASSI all'interno delle singole classi e tra le classi parallele (la valutazione del livello è determinata dalle informazioni fornite dai docenti dell'ordine di scuola precedente e dal controllo delle schede di valutazione)
- distribuiamo gli allievi in rapporto al sesso
- distribuiamo equamente gli allievi disabili tra le classi

- distribuiamo gli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica
- si valuta la divisione di quegli allievi che, nella stessa classe, potrebbero avere rapporti ritenuti pregiudizievoli per la loro crescita (*vedi il caso dei gemelli o dei cugini*).

FASI OPERATIVE

La formazione definitiva delle classi avviene a seguito di una successione di operazioni:

- formazione di gruppi e sottogruppi sulla base dei criteri già esposti
- periodo di osservazione e rotazione dei gruppi (**8-10 giorni**), finalizzato alla formazione delle classi per rilevare le competenze comunicative, relazionali, cognitive di ciascun bambino/ragazzo e le dinamiche interpersonali
- rotazione degli insegnanti, indispensabile per avere diversi punti di vista
- formazione definitiva delle classi e assegnazione dei docenti

SCUOLA PRIMARIA - Organizzazione dei primi giorni di scuola

Gli aspetti organizzativi hanno carattere generale e non specifico potendo variare tra anni differenti

1° giorno

- Ore 9 Ritrovo nell'atrio - in cortile- nell'auditorium di bambini, genitori, docenti. Presentazione dei docenti che chiameranno i bambini uno alla volta assegnando loro un insegnante e un gruppo di riferimento.
- Ore 9.30 Lettura di un brano, danza e/o canto insieme.
- Ore 10 Ogni gruppo si ritrova in uno spazio classe per attività programmate. I docenti, sulla base di quanto concordato all'interno delle attività di raccordo, chiedono ai bambini di presentare l'oggetto/il libro concordato
- Ore 11 I docenti accompagnano all'uscita bambini e genitori

2° giorno

- Ore 8.30 Gli insegnanti accolgono i bambini al cancello d'ingresso e ciascun gruppo raggiungerà il proprio spazio; i genitori torneranno alle ore 12.30 a prendere i propri figli.
- Ore 8.45 Gli insegnanti presentano ai bambini l'organizzazione e le attività della giornata.
- Ore 9.00 Gioco per la conoscenza dei nomi nel piccolo gruppo. Il gioco si ripete unendo due gruppi.
- Ore 9.30 Ciascun bambino "si racconterà" al proprio gruppo presentando un oggetto personale.
- Ore 10.15 Intervallo. I bambini saranno accompagnati in bagno, consumeranno la merenda seduti, poi giocheranno, se possibile, in cortile (giochi organizzati proposti dagli insegnanti e/o dai bambini)

Ore 11.00 Rientro in classe. Riflessione sull'andamento della mattinata rispetto all'attività, alla relazione, alle emozioni. Introduzione delle regole di convivenza.

Dal 3° giorno e fino alla fine del periodo di osservazione stabilito dai docenti

Rotazione dei gruppi. Attività comuni e concordate (test di osservazione su competenze comunicative, relazionali, cognitive, finalizzati alla formazione delle classi; prove d'ingresso finalizzate alla stesura del Piano annuale)

Come ruotano i docenti sui gruppi classe

Classi	2° giorno	3°giorno	4° giorno	5° giorno	6° giorno	7° giorno	8° giorno	9°giorno
A (composto da due sottogruppi)	X1—X2	X1- X2	Y1 -Y2	Y1 -Y2	Z1- Z2	Z1 -Z2	F1 – F2	F1 –F2
B (composto da due sottogruppi)	Y1-Y2	Y1 -Y2	X1- X2	X1- X2	F1 – F2	F1- F2	Z1 – Z2	Z1 – Z2
C (composto da due sottogruppi)	Z1 – Z2	Z1- Z2	F1 – F2	F1 – F2	Y1 -Y2	Y1 – Y2	X1- X2	X1 – X2
D (composto da due sottogruppi)	F1 – F2	F1 –F2	Z1- Z2	Z1 -Z2	X1 – X2	X1 – X2	Y1 -Y2	Y1 –Y2

- o Tutte le coppie di docenti per due giorni consecutivi, secondo l'ordine indicato, osserveranno gli allievi e somministreranno/registreranno test.
- o I dati vengono raccolti al termine del 2° giorno.
- o Fino al termine dell'osservazione i gruppi classe ed i sottogruppi sono da considerarsi provvisori.
- o Al termine del periodo si elaborano i dati e si formano le classi.

Il presente modello di rotazione gruppi classe/docenti deve intendersi solo indicativo ed esplicativo delle modalità organizzative.

Ogni team potrebbe, infatti, autonomamente adottare modelli di rotazione/osservazione differenti, pur all'interno di una cornice ordinamentale comune (i criteri collegiali di formazione delle classi, dopo un periodo di osservazione/rotazione, restano vincolanti).

SCUOLA SECONDARIA – Organizzazione dei primi giorni di scuola

Le classi prime non verranno costituite subito. Nei primi 8-10 giorni di scuola si costituiranno dei gruppi di allievi che ruoteranno tra loro con abbinamenti differenti.

Durante questo periodo i ragazzi e le ragazze verranno sottoposti a test e ad osservazioni da parte dei docenti.

Obiettivi dell'osservazione: vogliamo osservare gli alunni che formeranno il gruppo classe, in modo da evitare la concentrazione in una sola classe di alunni con comportamenti poco funzionali al lavoro didattico e dinamiche relazionali negative tra i componenti del gruppo.

Elementi da osservare: è stata preparata una griglia di osservazione semplice, con poche voci, in modo che possa essere utile anche senza la presenza di un osservatore esterno. Le voci inserite riguardano aspetti che secondo l'esperienza dei docenti possono essere rilevati sin dai primi giorni e sono significativi per la formazione di un gruppo classe funzionale (v. allegato 6).

Quando presenti, i docenti a disposizione possono assumere il ruolo di osservatori esterni.

Organizzazione e turnazione dei gruppi

Viene di seguito presentato un modello indicativo di rotazione dei gruppi, nell'ipotesi in cui le sezioni da formare siano tre.

Si formano sei sottogruppi in base ai criteri normalmente utilizzati per la formazione classi (livelli attitudinali, sesso, provenienza, abbinamenti consigliati o sconsigliati dalle maestre).

I gruppi sono denominati A1, A2, B1, B2, C1, C2. I gruppi 1 non si abbinano mai tra loro, neanche durante l'osservazione, perché in ciascun gruppo sono presenti alunni che su indicazione delle insegnanti della scuola primaria devono essere separato da alunni inseriti in altri gruppi 1. Lo stesso avviene per i gruppi 2.

Quindi gli abbinamenti da osservare durante la prima fase sono i seguenti:

A1 A2	B1 B2	C1 C2
A1 B2	B1 C2	C1 A2
A1 C2	B1 A2	C1 B2

La composizione dei sottogruppi in alcuni casi è difficilmente modificabile, per rispettare la distribuzione dei livelli, le indicazioni di separazione o abbinamenti tra alunni, l'equilibrio tra maschi e femmine. Se durante l'osservazione emergono all'interno dei sottogruppi evidenti incompatibilità, si possono però trovare le soluzioni opportune.

Gli alunni con disabilità sono inseriti in sottogruppi diversi e con compagni che possano essere di riferimento ed aiuto.

Si osserva ciascun abbinamento per due giorni (consecutivi o no). Nella tabella seguente **si ipotizza** l'abbinamento dei gruppi per due giorni non consecutivi:

data	abbinamento dei gruppi		
lunedì	Accoglienza in classe con i genitori e attività da stabilire.		
	A1 A2	B1 B2	C1 C2
martedì	A1 A2	B1 B2	C1 C2
mercoledì	A1 B2	B1 C2	C1 A2
giovedì	A1 C2	B1 A2	C1 B2
venerdì	A1 A2	B1 B2	C1 C2
lunedì	A1 B2	B1 C2	C1 A2
martedì	A1 C2	B1 A2	C1 B2
mercoledì	Composizione definitiva delle classi		

Orario

Poiché non è possibile prevedere un orario ad hoc per le classi prime per questa fase di osservazione, si mantiene l'orario normale previsto per i primi giorni di lezione.

La turnazione dei gruppi provvisori avviene in modo da favorire l'osservazione in situazioni significative. Tutti i docenti assegnati alle classi prime lavorano alternativamente con tutti i gruppi, per favorire l'osservazione da vari punti di vista.

Analisi dei dati: Si prevedono momenti di confronto tra i docenti che hanno svolto l'osservazione, per giungere alla definizione dei gruppi definitivi.

ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ACCOGLIENZA NUOVI ISCRITTI

SCUOLE DELL'INFANZIA SALGARI E COLLODI

TUTTI I BAMBINI INIZIANO INSIEME DAL PRIMO GIORNO DI SCUOLA.
IL TEMPO SCUOLA E' GRADUALE. PER ARRIVARE AL TEMPO PIENO SONO
PREVISTE 2 SETTIMANE.

I BAMBINI SONO DIVISI IN 2 GRUPPI CHE VENGONO CONCORDATI CON I
GENITORI NELLA RIUNIONE CHE AVVIENE PRIMA DELL'INIZIO DELL'ANNO
SCOLASTICO.

1° GIORNO : TUTTI I BAMBINI NUOVI ISCRITTI VENGONO ACCOLTI DALLE ORE 10
FINO ALLE ORE 11

CON I LORO GENTORI, NELLO SPAZIO
SALONE PER UNA PRIMA
CONOSCENZA DEI DOCENTI,
E DELL'AMBIENTE, E POI
SUDDIVISI NELLE SEZIONI DI
APPARTENENZA ATTRAVERSO LA
DRAMMATIZZAZIONE DI UN RACCONTO
E UN GIOCO A TEMA.

2° E 3° GIORNO: I BAMBINI RESTANO ALL'INTERNO DELLE SEZIONI DI
APPARTENENZA

PER UN'ORA.

GRUPPO A: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 10.30

GRUPPO B DALLE ORE 10.45 ALLE ORE 11.45

4° GIORNO: SEZIONI ETEROGENEE

GRUPPO A: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 12.30 CON PRANZO

GRUPPO B: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 10.30

SEZIONI BIETA'

GRUPPO A: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 10.30

GRUPPO B : DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 12.30 CON PRANZO

5° GIORNO: SEZIONI ETEROGENEE

GRUPPO A: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 12.30 PRANZO

GRUPPO B: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 12.30 PRANZO

SEZIONI BIETA':

GRUPPO A: DALLE ORE 11 ALLE ORE 11.30 PRANZO

GRUPPO B: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 10.30

6° GIORNO: SEZIONI ETEROGENEE

GRUPPI A e B: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 12.30 PRANZO

SEZIONI BIETA':

GRUPPO A : DALLE ORE 9.30 èALLE ORE 12.30 PRANZO

GRUPPO B: DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 16.00 PRANZO e
SONNO

7° GIORNO: SEZIONI ETEROGENEE

GRUPPO A: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 16 PRANZO e SONNO

GRUPPO B: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 12.30 PRANZO

SEZIONI BIETA'.

GRUPPO A: DALLE ORE 11 ALLE ORE 16 PRANZO e SONNO

GRUPPO B: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 12.30 PRANZO

8° GIORNO: SEZIONI ETROGENEE:

GRUPPO A :DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 16 PRANZO e SONNO

GRUPPO B: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 12.30 PRANZO

SEZIONI BIETA'

GRUPPO A: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 12.30 PRANZO

GRUPPO B: DALLE ORE 11 ALLE ORE 16 PRANZO e SONNO

9° GIORNO: SEZIONI ETEROGENEE

GRUPPI A e B: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 16 PRANZO e SONNO

SEZIONI BIETA':

GRUPPO A: DALLE ORE 11 ALLE ORE 16 PRANZO e SONNO

GRUPPO B: DALLE ORE 9.30 ALLE 12.30 PRANZO

10° GIORNO: TUTTE LE SEZIONI

DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 16.30.

Allegati

Allegato 1

Argomenti da trattare nella riunione di presentazione ai genitori Per tutti gli ordini di scuola

Presentazione di:

- docenti di team
- criteri educativi generali (presentazione P.O.F formato ridotto)
- funzionamento dell'istituto (orario uffici, ricevimento segreteria, ricevimento dirigente scolastico, ricevimento docenti, calendario scolastico, assemblee genitori, colloqui individuali, rapporti con gli organi collegiali, associazione genitori)
- modello organizzativo ed educativo di ogni ordine di scuola (articolazione orario settimanale degli alunni, insegnamento della Religione cattolica/materia alternativa, regolamento interno e patto di corresponsabilità)
- orario degli allievi (di ogni ordine di scuola)
- modalità dell'accoglienza
- modalità di effettuazione dell'intervallo, compiti delle vacanze e a casa , gestione del diario scolastico, assenze, uscite didattiche, progetti integrativi, mensa, merenda, servizi connessi con l'Ente Locale, protocollo somministrazione farmaci, segnalazione diete speciali...
- materiale scolastico necessario in tutte le discipline (di ogni ordine di scuola)
- richiesta di far portare, il primo giorno di scuola, ai bambini/ragazzi un oggetto che sia per loro importante/significativo

È disponibile una presentazione power point per la riunione con i genitori (molto stringata e da adattare alle esigenze e ai contenuti scelti per l'accoglienza)

Allegato 2

(progetto accoglienza ridotto da consegnare alle famiglie)

Anno Scolastico

Sezioni/ Classi Prime

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il nostro Progetto Accoglienza parte dall'individuazione e dall'esplicitazione dei bisogni dei soggetti coinvolti nel progetto (bambini/ragazzi, famiglie, docenti). Le motivazioni che hanno dettato il progetto attengono al bisogno di conoscersi in modo autentico, facendo sentire agli allievi quanto sia importante la loro storia, quanto sarà impegnativo il percorso che si affronterà insieme e quanto sia emotivamente coinvolgente l'inizio di una strada da percorrere insieme.

I BISOGNI...

dei BAMBINI/RAGAZZI	delle FAMIGLIE	dei DOCENTI
Sicurezza: esprimere e riconoscere le emozioni legate alla nuova esperienza	Conoscere il nuovo ordine di scuola e i suoi docenti, avviando un rapporto di collaborazione educativa	Conoscere i bambini/ragazzi, i loro interessi, i loro percorsi, le loro storie, le loro competenze
Ritrovare/stabilire legami e relazioni con i pari e con gli adulti	Ritrovare/stabilire relazioni con gli altri genitori e con gli insegnanti.	Stabilire/ritrovare relazioni con i bambini/ragazzi e le famiglie
Valorizzare il proprio vissuto	Sentirsi partecipe e coinvolti nel patto educativo.	Formare classi il più possibile equilibrate
Considerare e valorizzare le proprie competenze	Superare le ansie legate ai cambiamenti Conoscere i percorsi educativi e didattici specifici della classe e dell'ordine di scuola. Ricevere informazioni, conferme e rassicurazioni circa le competenze possedute dal proprio figlio.	Avviare la costruzione di un piano di obiettivi e traguardi ragionevolmente raggiungibili dal gruppo-classe Concordare tra tutti i docenti delle classi parallele stili e approcci educativi

Allegato 3

Anno Scolastico /

Informazioni utili riguardo il bambino e la sua realtà familiare all'ingresso della scuola primaria.
(Da compilare a cura dei genitori e da utilizzare durante il 1° colloquio individuale).

- 1) Nome e cognome del figlio/a.

- 2) Composizione della famiglia (specificare età dei fratelli).

- 3) Informazioni relative allo stato di salute del figlio/a (es.: allergie, diete, assunzione di farmaci...).

- 4) Informazione di carattere organizzativo che i genitori desiderano segnalare (frequenza pre – scuola, prelievo da parte dei nonni, non residenza a Novate Milanese ecc.

- 5) Pratica qualche sport o attività particolare? Quale?

- 6) Cosa vi fa piacere raccontare di vostro figlio:
una caratteristica comportamentale
uno stile di apprendimento (come studia, quando riesce a concentrarsi, quale strategia usa per memorizzare, chiede aiuto agli adulti)
Competenze possedute (suona uno strumento, legge molto bene, ha una buona manualità, è bravo nel disegnare ecc.)
Un sicuro punto di forza del suo carattere

Un sicuro punto di fragilità

Caratteristiche delle sue relazioni (come si rapporta ai pari, come si rapporta agli adulti, come reagisce di fronte alle difficoltà relazionali)

Mostra di essere curioso

Ha interessi per

E' capace di riflessione sulle azioni compiute

All'interno delle nuove abitudini familiari e sociali quanto tempo trascorre davanti alla TV, al computer ed video giochi

Domina le proprie azioni ed è in grado di riflettere prima di compierle.

RECAPITI TELEFONICI

(da incollare sul quadernino delle comunicazioni
scuola-famiglia)

NOME ALUNNO

.....

TEL. CASA

TEL. CELL.....

.....

ALTRI RECAPITI.....

.....

.....

RECAPITI TELEFONICI

(da consegnare alle insegnanti nel 1° colloquio)

NOME ALUNNO

.....

TEL. CASA

TEL. CELL.....

.....

ALTRI RECAPITI.....

.....

.....

Allegato 4

ELENCO CORREDO SCOLASTICO

CLASSI PRIME – scuola primaria -

ANNO SCOLASTICO

Questo materiale va portato fin dal primo giorno di scuola.

- Quadernino a quadretti grandi (5 mm), con copertina, per comunicazioni scuola-famiglia
- Astuccio completo di: matite con tratto leggibile (si consiglia 2B), temperino con contenitore, pastelli, pennarelli, colla stick, forbici con punta arrotondata
- 1 quadernone a quadretti da 1 cm con copertina verde.

Questo materiale andrà portato a scuola solo dopo comunicazione degli insegnanti:

- 4 quadernoni a quadretti da 5 mm con copertina blu, rossa, gialla, bianca
- 1 album da disegno con fogli ruvidi F4
- 1 cartelletta rigida con elastico
- 1 sacchetto di stoffa con scarpe da ginnastica
- 1 rotolo di carta asciugatutto
- 1 flacone di sapone liquido
- 1 fototessera

Chi lo ritiene necessario può portare 1 sacchetto di stoffa con un cambio (slip, maglietta, pantaloni, calze).

Si consiglia di etichettare tutto il materiale scolastico.

Allegato 5

Modelli e griglie per la rilevazione dei prerequisiti – scuola primaria

Classe anno scolastico

1. Prove d'ingresso

Elenco alunni	Pregrafismi	Ritmi e sequenze	Orientamento spaziale	Schema corporeo	Ascolto consegne	Ascolto e comprensione di un brevissimo racconto
1.						
2.						
3.						
4.						
5.						
6.						
7.						
.....						

2. Abilità sociali e motorie - scuola primaria

Classe anno scolastico

Elenco alunni							
	Rispetto delle regole	Rispetto dei compagni	Collaborazione - gioco	Lavoro di gruppo	Autonomia	Motricità globale	Motricità fine
1.							
2.							
3.							
4.							
.....							

3. Tabulazione delle osservazioni iniziali per la formazione delle classi – scuola primaria

Elenco alunni									
	Comunica senza difficoltà con i compagni	Comunica senza difficoltà con l'adulto	È attento durante le conversazioni/spie gazioni	Esegue l'attività indicata	Parla rispettando il proprio turno	Ascolta l'insegnante	Ascolta i compagni	Ricerca attenzione su di sé	Accetta le prime regole
1.									
2.									
3.									
4.									
5.									

Allegato 6

Modelli e griglie per l'osservazione – Scuola Secondaria 1° grado

1. Rispetto delle regole

	1.	2.	3	
Rispetta il proprio turno ed è capace di controllare le proprie azioni.				
Ascolta e segue le indicazioni del docente				
È attento/concentrato durante il lavoro				
Si comporta correttamente durante gli spostamenti/durante le attività didattiche				
Rimane al proprio banco, organizzandosi anche in assenza di disposizioni da parte dei docenti.				

2. Abilità sociali

	1	2	3	.
				.
				.
Socializza con tutti				
Socializza solo con alcuni				
Si relaziona in modo corretto con i compagni				
Si relaziona in modo corretto con i docenti				
Collabora con i compagni				
Manifesta atteggiamenti di chiusura o insofferenza nei confronti di compagni in situazione di svantaggio				
Ha difficoltà ad assumere il punto di vista degli altri				